

Campidoglio Ancora gelo dai partiti, e l'allarme ora si allarga ai Municipi

Sel, ultimatum a Marino

Bilancio, tagli ai dipartimenti

Cosentino incontrerà il Pd, il sindaco la maggioranza

**Protagonisti**

Nella foto grande, Ignazio Marino e Daniela Morgante. Sopra, il presidente del IX Municipio Andrea Catarci

Da una parte il difficile rapporto coi partiti, dall'altra i problemi di bilancio — verso i dipartimenti è partito, pur nel regime a dodicesimi, un prudente invito a diminuire le spese del 20 per cento — con qualche municipio a far notare le difficoltà del momento e una città che, per dirla con Sel, «soffre». Decisivi i prossimi due giorni: domani il segretario romano Lionello Cosentino incontrerà il Pd e martedì la maggioranza vedrà proprio il sindaco.

«Il sindaco è offeso» sussurravano ieri mattina quelli di Sel, al congresso, «non è venuto perché ha la febbre, certo, ma noi lo abbiamo invitato anche per domani...». Oggi andrà? Difficile, visto che ieri ha ricevuto in casa (causa, appunto, lo stato influenzale) gli assessori Caudo e Improta. Ma comunque quello tra sindaco e partiti è un braccio di ferro che va avanti: il capogruppo di Sel in Comune, Gianluca Peciola, corregge appena il tiro rispetto a venerdì, ma la sostanza non cambia.

«C'è bisogno di una maggiore collegialità nelle scelte fondamentali dell'esecutivo con la

coalizione. Laddove la nostra posizione viene ascoltata in una dinamica istituzionale corretta siamo felici, altrimenti sceglieremo altre strade, quelle del coinvolgimento della società civile, dei movimenti, dei sindacati e del conflitto».

Un ultimatum, o quasi. E anche dai Municipi cresce l'allarme. Andrea Catarci, presidente di Garbatella: «Ogni giorno si incontrano persone che hanno bisogno di essere aiutate con risposte concrete su reddito, lavoro e casa, e non sono più rimandabili interventi per rendere sicure le scuole, sistemare le strade, curare le aree verdi, migliorare gli standard di pulizia, assicurare una mobilità decente. Sono sfide da vincere e impegni da mantenere...». Marino annuncia «il piano traffico entro il 31 gennaio», e rende noto che «aspettiamo cinque milioni di persone nell'arco di otto giorni in cui avremo la Via Crucis di Papa Francesco, la Pasqua, il Natale di Roma e la santificazione di due Papi».

Dieci giorni a cui ci prepareremo con attenzione alla viabilità, ai trasporti e alla possibilità di alloggiare in città». Un im-

pegno Capitale, insomma, visto che la vera partita si gioca su quel fronte: vedere riconosciuto il ruolo e, soprattutto, i finanziamenti. La coordinatrice della giunta Alessandra Cattoi su i social network respinge vari appellativi usati per commentare il suo incarico: «Per l'ennesima volta è stato impiegato lo stereotipo della donna che fa passi avanti solo grazie alla magnanimità di un uomo potente».

Eppure, al di là delle definizioni, rimane il problema politico: l'incarico che le è stato dato non è stato vissuto con serenità da un bel po' di persone, donne incluse.

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

